

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER IL TRASFERIMENTO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE
ALIMENTI E BEVANDE**

LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19

L.R. 26/07/2003, N.14

SCIA PER LA PRATICA DEL TRASFERIMENTO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto

nome _____ cognome _____
nato a _____ Prov. _____
Stato: _____ il: _____
Sesso: M/F _____ c.f.: _____
residente a _____ Prov: _____
Via/Piazza - n. _____ a _____
in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: CF _____ P. IVA _____
con sede legale nel
Comune di _____ Prov _____
Via/Piazza _____ CAP _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
e-mail: _____ PEC: _____
N° iscrizione CCIA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 19, della legge 241/1990,

II TRASFERIMENTO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Al seguente indirizzo:

Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Sito web _____
Rif. Catastali: foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____
Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

L'attività di somministrazione alimenti e bevande sarà esercitata:

() In un esercizio aperto al pubblico (Art . 8 L.R. Emilia R. 14/2003)	
() congiuntamente ad attività di spettacolo, trattenimento o svago o all'interno di strutture di servizio (Art . 4 co. 5 lett. a, L.R. Emilia R. 14/2003)	specificare l'attività prevalente, es: sala da ballo, locale notturno, sala da gioco, stabilimento balneare, impianto sportivo, cinema, teatro, sala polivalente, centro polifunzionale, oratorio, biblioteca, museo, sala di cultura, oppure specificare la struttura, es: mercato all'ingrosso, centro agroalimentare, polo fieristico, centro estetico _____
() all'interno di aree di servizio delle strade extraurbane principali o delle autostrade - art. 4 co. 5 lett b) L.R. Emilia R. 14/2003	indicare la strada ed il chilometro in cui si trova l'area di servizio o il codice regionale dell'impianto _____
() nell'ambito di una stazione dei mezzi di trasporto pubblico - art. 4 co. 5 lett. b) (*)	specificare se trattasi di stazione ferroviaria, degli autobus od altro _____
() nell'area di pertinenza dell'impianto stradale di distribuzione carburanti dotato di servizio post pagamento - art. 4 co. 5 lett. c) L.R. Emilia R. 14/2003(*)	indicare la strada ed il chilometro in cui si trova l'area di servizio o il codice regionale dell'impianto di cui il richiedente è gestore e titolare della licenza tecnico-fiscale _____
() in un rifugio alpino - art. 4 co. 5 lett d) L.R. Emilia R. 14/2003(*)	Denominato _____ ()
() in un esercizio polifunzionale - art. 4 co. 5 lett e) L.R. Emilia R. 14/2003 (*)	denominato _____
() presso il domicilio del consumatore o nei locali indicati dallo stesso consumatore: catering - art. 4 co. 5 lett i) L.R. Emilia R. 14/2003	
<input type="checkbox"/> con utilizzo di merci prodotte da terzi in laboratori autorizzati	
<input type="checkbox"/> con utilizzo di laboratori e/o depositi propri	
indicare marca, modello e targa degli automezzi idonei al trasporto degli alimenti, di cui dispone _____	
N.B. Ad eccezione della prima tipologia di pubblico esercizio e ad eccezione dell'attività di catering, le attività di somministrazione devono essere esercitate negli stessi locali o in locali comunicanti a quelli destinati all'esercizio dell'attività principale alla quale sono funzionalmente e logisticamente collegate e la superficie destinata all'attività principale deve rimanere prevalente rispetto a quella destinata alla somministrazione.	

che la tipologia di attività svolta è la seguente:

Specificare tipologia attività (1) _____ (*)	Specificare insegna adottata _____
--	------------------------------------

(1) ad esempio: bar, bar in piedi, bar con piccola ristorazione, ristorante, enoteca con somministrazione, fast food, slow food, somministrazione con self service, catering, ecc.

Di essere in possesso di:

() provvedimento autorizzatorio n. _____ del _____
rilasciato da _____
() SCIA prot. n. _____ presentata in data _____

che l'esercizio è a carattere:

() permanente
() stagionale
data inizio periodo _____
data fine periodo _____

che la superficie ha subito le seguenti modifiche

<input type="checkbox"/> ampliamento della superficie di somministrazione	da mq. _____	a mq. _____
<input type="checkbox"/> ampliamento della superficie dei servizi	da mq. _____	a mq. _____
<input type="checkbox"/> riduzione della superficie di somministrazione	da mq. _____	a mq. _____
<input type="checkbox"/> riduzione della superficie dei servizi	da mq. _____	a mq. _____

che la capienza e la superficie dei nuovi locali, [compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti] sono le seguenti:

superficie complessiva dei locali (mq.): _____
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.): _____
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____
con capienza - indicare l'indice di affollamento pari allo 0,7 persona/mq. della superficie di somministrazione: _____

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 Del D.Lgs 59/2010:

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro nei cui confronti sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/11/2011 n. 159, recante il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione. (testo risultante dall'abrogazione delle leggi 27/12/1956 n. 1423 e 31/05/1965 n. 575 e loro sostituzione ad opera del D.lgs. 6/11/2011 n. 159).

I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi (art 71, comma 2)

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

Di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. m773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci

Che sono mutate le condizioni di sorvegliabilità:

() che i locali adibiti alla somministrazione sono rispondenti a quanto disposto dal D.M. 17/12/1992 n. 564 (art. 1, art. 2 e art. 3) e successive modificazioni, circa i criteri di sorvegliabilità. A tale proposito si allega la dichiarazione di "Sorvegliabilità PE bar e ristoranti"

che, per l'impatto acustico, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. 227/2011 dalla L. n.447/1995, dal D.P.C.M. n.215/1999 e dalla D.G.R. Emilia Romagna n.673/2004:

() nell'esercizio/impianto NON SONO presenti sorgenti sonore tali da perturbare, ovvero modificare, il clima acustico normalmente presente nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi, quali:

macchinari rumorosi

motori dell'impianto di condizionamento e trattamento dell'aria

sorgenti sonore e diffusori acustici

aumento del flusso di traffico creato dall'attività

altro

specificare _____

() nell'esercizio/impianto SONO presenti/previste sorgenti sonore significative per le quali E' STATA PRESENTATA al Comune la "previsione di impatto acustico" redatta da un tecnico abilitato in acustica che attesta il rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico e conservata all'interno dell'esercizio/impianto a disposizione degli organi preposti al controllo(*)

data presentazione: _____

prot. n. _____

relativamente alle attività di trattenimento, giochi leciti e giochi d'intrattenimento di cui all'art. 110 del T.U.L.P.S:

() dichiara che nel locale in cui si svolge l'attività di somministrazione alimenti e bevande - occasionalmente o per specifiche ricorrenze (es.: festa dell'ultimo dell'anno) - potranno effettuarsi piccoli trattenimenti musicali, danzanti o di altra natura come attività complementare e accessoria rispetto alla somministrazione e senza installare elementi tali da trasformare il locale in un luogo di pubblico spettacolo. A tale proposito dichiara di essere a conoscenza che devono, comunque, essere rispettate le norme in materia di sicurezza, di prevenzione incendi e di inquinamento acustico

() dichiara di essere a conoscenza che qualora intervenga una o più delle seguenti condizioni occorre richiedere apposita autorizzazione o, in taluni casi, presentare apposita SCIA: se diventano prevalenti le caratteristiche tipiche del locale di pubblico spettacolo, se il locale è idoneo all'esibizione artistica programmata (ad es.: con allestimenti scenici) e all'accoglienza prolungata dei clienti (ad es.: con allestimento di apposite sale), se vi è il richiamo di un pubblico più ampio di quello cui si rivolge normalmente l'attività di somministrazione, se vi è il pagamento di un biglietto d'ingresso, se vi è una cadenza saltuaria ma ricorrente (ad es.: nei fine settimana) oppure se l'attività di spettacolo o intrattenimento avviene all'esterno.

() di essere a conoscenza della legge 22/4/1941 n. 633 e succ. m.e i. in materia di tutela del

diritto d'autore (SIAE) e del D.lgs. C.P.S. 16/7/1947 n. 708 e succ. mod. in materia di assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)

() di essere a conoscenza che per l'installazione e/o l'esercizio di giochi leciti (gioco delle carte, biliardo, apparecchi meccanici, ecc.) occorre presentare preventivamente apposita dichiarazione al Comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti (artt. 86 e 110 del T.U.L.P.S).

() di essere a conoscenza che l'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art 110 del T.U.L.P.S. commi 6, lett.a) e 7;

() di essere a conoscenza che l'installazione e l'esercizio degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art 110 commi 6 e 7 è soggetta al rispetto di quanto previsto dal T.U. delle leggi di P.S. e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché dalle specifiche norme del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (reperibili sul sito aams.gov.it), v., in particolare il Decreto Interdirettoriale 27/10/2003 e il Decreto Direttoriale 27/07/2011 prot. 2011/ 30011 concernenti la determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S.

() per quanto riguarda gli apparecchi per il gioco lecito di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS, dichiara di essere a conoscenza che:

1. in base all'art. 3, n. 4 ed all'art.4 del D.Dir. 27/07/2011 non è consentito installare apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera b) del T.U.L.P.S. (Videolottery o VLT), mentre possono essere installati apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera a) del T.U.L.P.S. (new slot). Le condizioni di installabilità consistono nella riserva per ciascun apparecchio di una superficie di ingombro pari almeno a 2 metri quadrati e fino ad un massimo di n. 10 apparecchi;
2. gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. devono essere collocati in aree separate, delimitate con precisione e specificatamente dedicate (D. Dir. 18/1/2008);
3. è vietato consentire la partecipazione ai giochi pubblici con vincite in denaro ai minori di anni 18 (art. 24 commi 20, 21 e 22 del D.L. 98/2011 come convertito dalla L.111/2011);
4. è consentito installare apparecchi o congegni di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS solo se è presente almeno un apparecchio o congegno per il gioco lecito che non comporti vincite in denaro (art. 3 co.3 D.Dir. 27/10/2003);
5. gli apparecchi di cui al co. 6 dell'art. 110 TULPS non possono essere contigui agli apparecchi di altre tipologie (3 D.Dir. 27/10/2003);
6. in nessun caso è consentita l'installazione degli apparecchi da gioco all'esterno, e comunque al di fuori degli spazi all'uopo delimitati e sorvegliati

In relazione all'art. 3 del Decreto Direttoriale 27/10/2003, che prevede che l'offerta complessiva di gioco non deve riguardare esclusivamente l'installazione di apparecchi con vincite in denaro segnala la presenza dei seguenti apparecchi: _____



che l'orario di apertura è il seguente

() orari diversi giorno per giorno:(*)				
<input type="checkbox"/> lunedì	dalle ore _____	alle ore _____	dalle ore _____	alle ore _____
<input type="checkbox"/> martedì	dalle ore _____ (alle ore _____	dalle ore _____	alle ore _____
<input type="checkbox"/> mercoledì	dalle ore _____	alle ore _____	dalle ore _____	alle ore _____
<input type="checkbox"/> giovedì	dalle ore _____	alle ore _____	dalle ore _____	alle ore _____
<input type="checkbox"/> venerdì	dalle ore _____	alle ore _____	dalle ore _____	alle ore _____
<input type="checkbox"/> sabato	dalle ore _____	alle ore _____	dalle ore _____	alle ore _____
<input type="checkbox"/> domenica	dalle ore _____	alle ore _____	dalle ore _____	alle ore _____
() oppure tutti i giorni:	dalle ore _____	alle ore _____	dalle ore _____	alle ore _____
giorno eventuale di chiusura _____				
() chiede l'autorizzazione all'estensione dell'orario massimo di apertura con le seguenti modalità:				
apertura alle ore _____		e chiusura alle ore _____		
nei giorni : _____				
() NON chiede l'autorizzazione all'estensione dell'orario massimo di apertura				
<input type="checkbox"/> dichiara, altresì di essere a conoscenza che, anche durante il periodo di chiusura, l'orario di effettiva apertura e chiusura deve essere reso noto al pubblico mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione(

di avere la disponibilità dei locali e/o dell'area all'aperto a titolo di:

() SU AREA PRIVATA(*)	
proprietà	
locazione	
comodato	
altro tipo di disponibilità	specificare _____
specificare i dati del proprietario	
nome cognome / ragione sociale / denominazione _____	
residenza / sede legale _____	
via/piazza _____	n. civico _____
() SU AREA PUBBLICA	di cui ha chiesto l'autorizzazione all'occupazione in data _____

di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della

determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13(*)

che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi

che l'attività di somministrazione sarà esercitata negli stessi locali o in locali comunicanti a quelli destinati all'esercizio dell'attività principale alla quale è funzionalmente e logisticamente collegata e che la superficie destinata all'attività principale è e rimarrà prevalente rispetto a quella destinata alla somministrazione.

Utilizzo di un magazzino /deposito

dichiaro, inoltre, che l'attività prevede l'utilizzo di un magazzino/deposito esterno in:

Comune_____	frazione_____
via_____	n.civico_____

Uso area esterna privata annessa ad esercizio di somministrazione alimenti e bevande

dichiaro, inoltre, relativamente all'uso di aree esterne, quanto segue:

<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che per poter occupare un'area esterna pubblica o ad uso pubblico occorre chiedere preventivamente l'autorizzazione comunale(**)	
() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna	
() che è utilizzata un'area privata esterna allestita esclusivamente con tavoli, sedie, ombrelloni	con superficie di mq._____ (
() che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq._____
	con capienza (indicare la capienza utilizzando l'indice di affollamento pari allo 0,7 persona/mq.:_____

DATA

FIRMA

allegare alla presente fotocopia di un documento di identità , per chi non sottoscrive digitalmente.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, corrispondente allo stato di fatto, evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi, le vie di entrata e di uscita (ai fini della sorvegliabilità) e dell'area pertinenziale evidenziante il numero e il posizionamento dei posti auto (da presentare solo nel caso in cui vi siano state modifiche alla struttura/ai locali/alle attrezzature/agli impianti/agli spazi esterni)
- Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi (da presentare solo qualora siano mutate le condizioni di sorvegliabilità)
- Progetto relativo all'installazione di strutture leggere amovibili in area privata esterna (qualora presente)
- Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)